

L'occhio sulla città/Avellino e la sua quota cento

Scritto da Antonio Fusco

Sabato 24 Agosto 2019 07:09

INDICE DEL TEMPO LIBERO, CLASSIFICA FINALE			
	Popolo	Offerta culturale	Indice
1	Brescia	217,2	320,0
2	Firenze	216,9	319,0
3	Venezia	214,0	318,0
4	Trieste	208,0	310,0
5	Milano	208,0	308,0
6	Stato	208,0	308,0
7	Grosseto	208,0	308,0
8	Livorno	208,0	308,0
9	Gorizia	208,0	308,0
10	Pisa	208,0	308,0
11	Vercelli	208,0	308,0
12	Forlì-Cesena	208,0	308,0
13	Ancona	208,0	308,0
14	Roma	208,0	308,0
15	Lucca	208,0	308,0
16	Valle d'Aosta	208,0	308,0
17	Fermo	208,0	308,0
18	Savona	208,0	308,0
19	Ravenna	208,0	308,0
20	Massa-Carrara	208,0	308,0
21	Perugia	208,0	308,0
22	Torino	208,0	308,0
23	Macerata	208,0	308,0
24	Belluno	208,0	308,0
25	Bologna	208,0	308,0
26	Ferrara	208,0	308,0
27	Prato	208,0	308,0
28	La Spezia	208,0	308,0
29	Arezzo	208,0	308,0
30	Pesaro e Urbino	208,0	308,0
31	Genova	208,0	308,0
32	Imperia	208,0	308,0
33	Cagliari	208,0	308,0
34	Udine	208,0	308,0
35	Teramo	208,0	308,0
36	Anzani	208,0	308,0
37	Vercelli	208,0	308,0
38	Pescara	208,0	308,0
39	Pistoia	208,0	308,0
40	Parma	208,0	308,0
41	Trapani	208,0	308,0
42	Monza	208,0	308,0
43	Napoli	208,0	308,0
44	Trento	208,0	308,0
45	Savona	208,0	308,0
46	Cuneo	208,0	308,0
47	Viterbo	208,0	308,0
48	Portofino	208,0	308,0
49	Alessandria	208,0	308,0
50	Brescia	208,0	308,0
51	Asi	208,0	308,0
52	Mantova	208,0	308,0

AVELLINO – Avellino ha la sua quota cento, ma non celebra un illustre pensionamento anticipato e nemmeno un importante traguardo raggiunto. Tutt'altro: Il Sole 24 Ore ha di recente redatto e pubblicato "l'indice del tempo libero" e Avellino si è classificata al centesimo posto su centosette città a livello nazionale. La graduatoria che comunque, è utile rimarcarlo, si basa su dati elaborati e certificati nel 2018, tiene conto di diversi indicatori, incrociando i numeri del turismo, come ad esempio, il tempo di permanenza di visitatori sul territorio, con offerte specifiche: dall'enogastronomia alla proposta culturale in genere.

Analizzando dapprima il dato generale emergono inequivocabili due dati: l'ormai atavica spaccatura tra Nord e Sud per tutto quanto attiene all'offerta turistica con il Nord nettamente sopra la media e la differenza tra aree interne ed area costiera del Centro Sud, con quest'ultima altrettanto nettamente in posizione di vantaggio. Ora, guardando nello specifico alla Campania, fatta eccezione per Napoli e Salerno, che comunque nella classifica nazionale figurano rispettivamente al quarantatreesimo ed al sessantaseiesimo posto, a sorpresa Caserta, nonostante l'attrattiva e splendida reggia, è superata da Benevento, con il suo altrettanto splendido teatro romano e l'arco di Traiano.

Nettamente in difficoltà la nostra città che soffre in particolare in riferimento alle capacità attrattive e all'offerta culturale: il capoluogo, infatti, è ultimo in Italia per numero di spettacoli teatrali offerti. Poco o nulla cambia per Avellino (centotreesimo posto) in quanto a luogo scelto o preferito per lo svolgimento di concerti e (novantaduesimo posto) in quanto a organizzazione di mostre. Non può essere eluso nemmeno il dato assai poco incoraggiante concernente la scarsa presenza nel capoluogo di librerie e/o "caffè letterari". Anche per ciò che concerne la permanenza di turisti e visitatori sul territorio Avellino e l'Irpinia arrancano: si predilige, infatti, una forma di stanziamento e di turismo "mordi e fuggi". Una o due notti al massimo, infatti, è il tempo di permanenza prescelto. Un qualche sorriso, forse l'unico, lo regalano invece

l'enogastronomia e il numero di sale cinematografiche attive in città: Avellino, infatti, incredibilmente risulta al cinquantaduesimo posto per presenza di sale cinematografiche in città e al settantottesimo posto per la presenza di agriturismi, bar e ristoranti tra la città e la provincia. Appaiate, infine, Avellino e Benevento, all'ottantesimo posto, per quel che riguarda l'efficienza di impianti e strutture sportive.

Insomma, il report annuale nazionale sull'indice del tempo libero del Sole 24 Ore, consegna alla nostra città e all'Irpinia tutta un dato inequivocabile: la difficoltà generalizzata su più fronti che si traduce, com'è ovvio, nell'immediata necessità di dover risalire la china. Pertanto, invitiamo, al termine del pur già ricco ed attrattivo programma di eventi nell'ambito del "Ferragosto avellinese" ogni componente dell'amministrazione comunale cittadina, ognuna per la propria area di competenza, a approfondire ogni sforzo nella direzione appena auspicata.

Nel ricordare come l'attrattività quanto l'offerta culturale della nostra città siano stati e siano temi assi cari alla nostra rubrica ci permettiamo di sollecitare il sindaco e la sua giunta ad un pronto attivismo eventualmente iniziando col ripristinare l'ex Eliseo e/o la Dogana a sale cinematografiche cittadine, ossia riportarle alla loro primigenia funzione, stante anche il permanere del cineteatro Partenio, ad ora ancora unica sala cinematografica attiva in città, poco consona alla funzione di struttura aperta al pubblico: solo due esempi d'attenzione ma che riteniamo intrisi di un forte valore identitario e simbolico.

Certi della sensibilità del sindaco e della sua giunta e confidando perciò in rapide quanto tangibili risposte in tal senso assicuriamo occhio vigile ed attento pronti, come da prassi, a registrare quanto accadrà nell'esclusivo interesse della città e con il non celato auspicio di vederle restituita quella centralità e dinamicità che pretende e merita. Per completezza d'informazione pubblichiamo di seguito il "podio generale nazionale dell'indice del tempo libero": 1) Rimini, 2) Seconda Firenze, 3) Venezia.

Ancora: è giusto sottolineare che "l'indice del tempo libero" è propedeutico e dunque sarà utilizzato anche per l'indagine sulla qualità della vita 2019, condotta sempre dal Sole 24 Ore.